

RODOLFO conte d'Achalm.

1030 circa. Due fratelli di nome EGENONE e RODOLFO vennero in quest'anno a stabilirsi a Reutlingen in Isvevia presso di Necker. Egenone, che era il maggiore, fece erigere un gran castello sulla montagna d'Achalm, di cui si scorgono tuttavia le rovine di rimpetto all'imperiale città di Reutlingen nel ducato di Wurtemberg. Morto Egenone senza figli, Rodolfo di lui fratello, che gli succedette, diè compimento al castello d'Achalm, e sposata Adelaide figlia di Lutoldo ovvero Liutone conte di Wülflingen parente del pontefice san Leone IX e sorella di Unfrido canonico di Strasburgo ed arcivescovo di Ravenna, cessò di vivere a Dettingen verso l'anno 1039. Adelaide sua sposa, che gli sopravvisse e fu poi sepolta nella cattedrale di Strasburgo innanzi all'altare di san Lorenzo, avea accordato a codesta chiesa, unitamente a suo fratello Unfrido, il monastero di Embrach ed il vicino villaggio di Seuzach situati a' dì nostri nel cantone di Zurigo. Il maritaggio di Rodolfo conte d'Achalm e di Adelaide fu assai fecondo; mentr'essi lasciarono dieci figli, vale a dire, 1.^o e 2.^o Cunone che morì nel 16 ottobre 1092 e Luitoldo di lui fratello decesso nell'8 agosto 1098, ambidue conti d'Achalm e di Wülflingen, i quali scelsero il loro sepolcro nell'abazia dei Benedettini di Zwi-falten già da essi fondata l'anno 1089 una lega distante dal Danubio presso il loro castello; 3.^o e 4.^o Unfrido e Berengero, che morirono nella loro infanzia, e per conseguente senza lasciar discendenti; 5.^o Egenone che seguì, da cui fu eretto il castello d'Urach; 6.^o Rodolfo che fu ammazzato assai giovane nei dintorni di Strasburgo; 7.^o Werinbare o Guarniero canonico di Spira, che venne nel 1065 eletto dall'imperatore Enrico IV vescovo di Strasburgo mercè le raccomandazioni di Wernher conte dell'alto Lahngaw suo parente. L'affezione che Werinbare dimostrò sempre verso di questo principe fece sì che da Gregorio VII nel 1076 egli fosse scomunicato e deposto; tuttavia ei si manteneva nella sua sede occupandola per quattordici anni. Possessore del langraviato di Brisgaw già concessogli nell'anno 1077 da Enrico IV, egli fu ucciso il 14 novembre 1079 presso